

IL MINISTRO TONINELLI COLLEGATO IN VIDEO CONFERENZA CON LA SEDE DEGLI INDUSTRIALI

# «Le infrastrutture sono la priorità»

## Il presidente, Francesco Buzzella, invita il Governo a fare di più per sbloccare i cantieri

di Antonio Gattulli

**I**nfrastrutture territoriali, trasporti eccezionali e decreto sblocca cantieri. Questi i temi a cui ha risposto il ministro Danilo Toninelli nel corso di un collegamento in video-conferenza che si è tenuto lunedì 10 giugno presso la sede dell'Associazione Industriali, nell'ambito del Consiglio Generale dell'Associazione.

In avvio dei lavori il presidente degli industriali, Francesco Buzzella, ha sottolineato come il gap infrastrutturale della provincia di Cremona limiti lo sviluppo del territorio anche sul piano del terziario e dei servizi. Questo è emerso chiaramente anche dal masterplan 3C realizzato dallo Studio Ambrosetti.

**INFRASTRUTTURE** - «Sono di Soresina e ho vissuto anche io il disagio del pendolarismo - ha dichiarato il ministro Toninelli. In passato si è commesso l'errore di non avere uno sguardo a lungo termine nella realizzazione della rete dei trasporti. Basti pensare a quanto è complicato raggiungere Milano da Crema, solo perché anni addietro non si è considerata l'importanza di costruire un collegamento diretto. Vi dico che il raddoppio delle reti ferroviarie Cremona-Mantova e della Codogno-Milano sono stati finanziati. Rientrano nello sblocca cantieri per cui i tempi di realizzazione si ridurranno soprattutto perché ci sarà un commissario. Abbiamo riaperto il ponte di Casalmaggiore e abbiamo inserito nella manovra di bilancio 2019 alcuni milioni di euro per il progetto di un nuovo ponte che dovrebbe essere pronto tra una decina di anni quando ormai i lavori che abbiamo fatto per rimetterlo in sicurezza non saranno più efficaci. Abbiamo finanziato anche il rinnovo dei binari nella zona di Casalmaggiore sulla tratta Brescia-Parma. Inoltre, nel decreto crescita siamo riusciti a inserire un emendamento, bloccato dalla Lega, che salva le piccole medie imprese di filiera spesso utilizzate da quelle più grandi come sub-appaltatrici».

**PEZZO UNICO** - Sul tema del rapporto tra infrastrutture e trasporti eccezionali il ministro ha parlato della modifica dell'articolo 10 del codice della strada. La novità dell'emendamento prevede il trasporto di un pezzo unico e indivisibile. «Una norma che avrà ricadute positive sulla sicurezza e che servirà a evitare incidenti come quello di Genova. Abbiamo infrastrutture nel nostro Paese che sono sottoposte a carichi impensabili 60 anni fa quando furono costruite. Anas e RFI sono i bracci operativi di questo ministero. La cosa peggiore è vedere che c'erano soldi che non venivano trasformati in cantieri».

**SBLOCCA CANTIERI** - «Da questa constatazione - ha sottolineato il ministro Toninelli - è venuto lo sblocca cantieri di cui sono molto orgoglioso. Serve a rendere più semplice la norma della messa a gara perché è sufficiente il progetto definitivo per partire con i lavori. E' eliminato il massimo ribasso. Dobbiamo impegnarci sui progetti esistenti e già finanziati. Attenendoci all'art. 4 dello sblocca cantieri andremo a creare un commissariamento di tutte le opere. Questo andrebbe a snellire la realizzazione di opere pubbliche. E' vero il commissariamento rappresenta un fallimento di sistema Stato ma è anche vero che ci sono opere che se non realizzate in breve tempo perderebbero finanziamenti».

**COMMISSARI** - Entro quali limiti e norme sono delegati ad operare i commissari? E' il quesito posto dall'imprenditore Gianni Mainardi che ha evidenziato come «l'abuso d'ufficio è sempre dietro l'angolo». Così il ministro Danilo Toninelli. «Abbiamo scelto criteri oggettivi per selezionare le opere da commissionare già finanziate con fondi Fsc. Saranno soprattutto opere stradali a essere interessate al commissariamento. Quindi sarà l'Anas a nominare i commissari. Seguiremo il modello



**Due momenti dell'incontro che si è tenuto lunedì scorso, presso la sede di AIC, che ha visto gli imprenditori associati dialogare con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli, collegato in video conferenza a margine del Consiglio Generale dell'Associazione**

Genova semplificato. Con lo sblocca cantieri ci sono tempi ridotti e poteri speciali. Non vengono abbassate di un solo millimetro le verifiche anticorruzione. La burocrazia su cantieri ha tante norme che se snellite consentono una riduzione dei tempi di realizzazione. Impostazioni di secondo livello a ministeriale possono snellire il tutto. Quanto alla giustizia dico che la riforma arriverà prima della fine dell'estate. Troppo spesso l'impresa ha a che fare con gli studi legali e non con gli operai e i carpentieri. Non è normale che un imprenditore che ha dei crediti da vantare non può farlo perché dall'altra parte ha uno studio legale».

**TAVOLO TECNICO** - La richiesta di un tavolo tecnico a livello ministeriale è stata chiesta da Stefano Storti, titolare di un'azienda di trasporti pesanti a Piadena per discutere nuovamente la modifica all'articolo 10 del codice della strada. «Il nostro Paese - ha risposto il ministro Toninelli - manca di intermodalità nei trasporti. RFI sta facendo entrare le ferro-

vie nei porti e aeroporti. E' un po' il modello del porto di Rotterdam preferito a quello di Genova nonostante 7-8 giorni in più di viaggio dalle grandi compagnie di logistica. Se ci sarà collaborazione Genova diventerà il porto più importante di tutto il Mediterraneo. Quanto all'emendamento sull'articolo 10 del codice della strada bisogna fare in modo di trovare la soluzione migliore non per accontentare tutti ma per far sì che i trasporti eccezionali tutelino l'ambiente e avvengano in sicurezza. Ben venga un approfondimento su questo tema».

**IL Po** - E' stato il direttore dell'Associazione Industriali di Cremona, Massimiliano Falanga, a porre l'attenzione sullo sblocca cantieri e in particolare sul rischio che la costituzione di Infrastrutture spa sia una struttura che creerà nuova burocrazia. Inoltre ha chiesto la posizione del ministro circa l'idea di sfruttare il Po come un'autostrada d'acqua e quindi favorire l'intermodalità e la gestione della rete ferroviaria regionale. «Su quest'ultimo punto - ha risposto il ministro Toninelli - le infrastrutture di rete per fare sistema paese ritengo doveroso debbano rimanere in gestione nazionale e non regionale. Ad esempio l'A22 del Brennero è il primo modello europeo di gestione di una infrastruttura concessa dal ministero a enti pubblici. Dove la rete ferroviaria è gestita a livello regionale si perdono standard di sicurezza che invece ci sono a livello nazionale come il sistema di controllo marcia treno. Basti pensare all'incidente sulla Ferrovia Bari Nord in Puglia nel tratto Andria-Corato con tanto di morti. Sul Po Toninelli si è reso possibilista sulla creazione di un tavolo per comprendere come sviluppare la rete fluviale. E' una delle urgenze politiche. Dobbiamo comprendere se il Po può diventare un nuovo modello di trasporto intermodale».

**INCONTRO** - Al termine dei lavori il presidente degli industriali Buzzella ha chiesto al ministro Toninelli di incontrarsi almeno una volta all'anno con le realtà imprenditoriali del territorio cremonese e inoltre sulla possibilità di creare un tavolo tecnico aperto alle forze produttive locali sulla questione trasporti eccezionali. «La richiesta di avere incontri - ha concluso il ministro Toninelli - spero di soddisfarla anche più di una volta all'anno. I primi sei mesi del mio dicastero sono stati dedicati alla questione Genova e devo dire che il governo è intervenuto con qualità, per tempo e efficacia sulla problematica. Ovvio qualcosa è passato in secondo piano. Sono importanti i feedback con gli imprenditori perché da questi nascono le scelte di governo».



### CONSAPEVOLE

Sono di Soresina e ho vissuto il disagio del pendolarismo

### FINANZIATI

Il raddoppio della Cremona-Mantova e della Codogno-Milano

### CANTIERI

Meno burocrazia per facilitare la realizzazione delle opere

### INTERMODALITÀ

Imitiamo Rotterdam per far entrare le ferrovie nei porti

### IDROVIA

Disponibile ad aprire un tavolo dedicato allo sviluppo della rete fluviale

